

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015-2017



COMUNE DI FONDI



INDICE

Presentazione del Sindaco	
Presentazione del sindaco	1
La Relazione in sintesi	
Introduzione e logica espositiva	2
Programmazione ed equilibri finanziari	3
Programmazione ed equilibri patrimoniali	4
Programmazione e politica d'investimento	5
Caratteristiche generali	
Popolazione	7
Territorio	9
Personale in servizio	10
Strutture	13
Organismi gestionali	14
Analisi delle risorse	
Fonti di finanziamento (bilancio corrente)	16
Fonti di finanziamento (bilancio investimenti)	17
Entrate tributarie	18
Contributi e trasferimenti correnti	20
Proventi extratributari	21
Contributi e trasferimenti in c/capitale	22
Proventi e oneri di urbanizzazione	23
Accensione di prestiti	24
Riscossione di crediti e anticipazioni	25
Lettura del bilancio per programmi	
Quadro generale degli impieghi per programma	26
Amministrazione, gestione e controllo	27
Polizia locale	29
Istruzione pubblica	31
Cultura e beni culturali	33
Sport e ricreazione	35
Turismo	37
Viabilità e trasporti	39
Territorio e ambiente	41
Settore sociale	43
Sviluppo economico	45
Riepilogo dei programmi per finanziamento	47

PRESENTAZIONE DEL SINDACO



PRESENTAZIONE DEL SINDACO



Con la presentazione di questa relazione previsionale e programmatica si concluderà, nel 2015, il mio primo mandato Amministrativo. Pur dovendo far fronte a risorse economiche ristrette e a pesanti tagli da parte dell'Amministrazione centrale dello Stato, siamo riusciti a redigere un documento finanziario positivo.

Quest'anno il bilancio è stato approvato dall'organo esecutivo nei tempi utili per consentire al Consiglio Comunale di deliberare entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, come previsto dall'art 151 del D. Lgs 18 agosto 2000 e s.m.i. n. 267.

La motivazione principale per cui l'Amministrazione ha proposto al Consiglio Comunale di approvare il bilancio nei termini è che, dal prossimo anno, gli enti locali dovranno adeguarsi al nuovo sistema contabile. Il 1° gennaio entrerà in vigore l'importante riforma sull'armonizzazione contabile degli enti territoriali. Il fine di tale riforma contabile è di rendere i bilanci degli enti locali omogenei e confrontabili tra loro, anche tenendo conto dell'obiettivo di consolidamento dei conti della Pubblica Amministrazione. Si tratta di una riforma di portata storica e dai molteplici aspetti positivi, tra cui consentire di conoscere i debiti effettivi dell'Ente e di fare pulizia dei residui nei bilanci. Di fatto, proprio il riaccertamento straordinario dei residui ha reso necessario approvare il bilancio di previsione rispettando la scadenza naturale, per consentire agli uffici di lavorare sui residui in modo tale da permettere a questo Consiglio Comunale di approvare le risultanze con il rendiconto 2014.

Abbiamo costruito il Bilancio sulla base delle conoscenze del disegno di legge di stabilità. Siamo coscienti che, una volta in vigore la legge di stabilità, su alcuni punti saranno necessari degli interventi successivi (si spera positivi per la collettività).

Il bilancio che andiamo ad approvare si caratterizza per il contenimento della pressione fiscale, per l'equità del prelievo, per il mantenimento della qualità dei servizi sociali, educativi e assistenziali, per la realizzazione di un significativo piano degli investimenti per la cura e la manutenzione del territorio. Tutte le aliquote relative ai tributi locali non sono state modificate rispetto all'anno precedente. Restano invariate le rette e le tariffe di tutti i servizi erogati dall'Ente, rinunciando anche all'adeguamento all'indice inflattivo.

Analogamente a quanto fatto negli anni precedenti, le entrate, le spese e gli obiettivi di gestione vengono illustrati in maniera sintetica nelle pagine successive.

Il Sindaco

LA RELAZIONE IN SINTESI



INTRODUZIONE E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione del consiglio comunale, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili le nostre decisioni.



La presente Relazione, nonostante continuino a persistere le oggettive difficoltà appena descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Anche il consigliere comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, come il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

La prima parte, denominata "*La relazione in sintesi*", fornisce al lettore una chiave di lettura sintetica sulla dimensione economica dei mezzi che il comune intende reperire e poi utilizzare. Sono pertanto presi in considerazione gli elementi di natura finanziaria, con i relativi equilibri di bilancio tra le entrate e le uscite, le disponibilità concrete del patrimonio comunale, con il suo riparto in attività e passività, per concludere infine con il riepilogo dei principali elementi che caratterizzano il reperimento e il successivo impiego delle risorse di parte investimento, tradotte poi in opere pubbliche.

La seconda sezione, intitolata "*Caratteristiche generali*", sposta l'attenzione su quello che l'industria privata chiamerebbe "mezzi di produzione", e cioè le dotazioni strumentali ed umane impiegate per erogare i servizi al cittadino. Il tutto, dopo avere delineato sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo contesto, assumono particolare importanza le attribuzioni delegate dalla regione al comune, gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo, e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per la valorizzazione del territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

Nella terza parte della relazione, intitolata "*Analisi delle risorse*", sono sviluppate le principali tematiche connesse con il reperimento delle risorse che saranno poi destinate a coprire il fabbisogno di spesa dei due principali campi di azione del comune, e cioè la gestione dei servizi e gli interventi in conto capitale. L'attenzione viene posta sulle specifiche fonti di entrata che finanziano sia il bilancio corrente (gestione) che il bilancio degli investimenti (opere pubbliche). Maggiori informazioni di dettaglio sono poi rese disponibili negli argomenti che riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica prettamente contabile. Si procede quindi ad osservare sia il trend storico che la previsione futura delle entrate tributarie, dei contributi e trasferimenti correnti, dei contributi e trasferimenti in C/capitale, dei proventi e oneri di urbanizzazione, delle accensione di prestiti per terminare, infine, con le riscossione di crediti e le anticipazioni.

L'argomento successivo della Relazione è forse quello che riscuote il maggiore interesse proprio perché, ultimata la premessa ambientale (La relazione in sintesi) e quella finanziaria (Analisi delle risorse), si arriva finalmente al dunque e si delineano gli specifici ambiti di spesa dell'ente. Nella sezione "*La lettura del bilancio per programmi*", infatti, sono identificati sia gli obiettivi che i costi monetari di ogni macro intervento programmato dall'Amministrazione. L'iniziale visione d'insieme, che delimita la programmazione finanziaria e strategica ciascun programma, è quindi seguita dalla dettagliata analisi di ciascun programma previsto nell'intervallo di tempo considerato, dove le risorse finanziarie e gli obiettivi programmatici costituiscono le facce distinte del medesimo sforzo di pianificazione e coordinamento. Chiude questa importante sezione il riepilogo dei programmi per fonte di finanziamento, nel quale l'attenzione è di nuovo posta sulle modalità di reperimento delle risorse che renderanno poi possibile la realizzazione degli interventi.

La parte terminale della Relazione può essere considerata una semplice appendice, e il nome stesso di "*Contesto generale della programmazione*" attribuito a questa sezione già di per sé delimita il contenuto residuale dei due argomenti presi in esame. Si tratta, infatti, di distogliere per un istante lo sguardo dalla programmazione futura per fare alcuni rapidi accenni sullo stato di attuazione dei programmi precedenti, seguito poi da talune considerazioni sul necessario grado di coerenza dei programmi, o meglio ancora, dell'intero processo di pianificazione dell'ente locale.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate ai programmi

Tributi	(+)	19.139.808,46
Trasferimenti	(+)	1.227.053,90
Entrate extratributarie	(+)	3.808.693,77
Entr. correnti spec. per invest.	(-)	10.000,00
Entr. correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		24.165.556,13
Avanzo per bilancio corrente	(+)	1.334.408,89
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		1.334.408,89
Totale (destinato ai programmi)		25.499.965,02

Uscite correnti impiegate nei programmi

Spese correnti	(+)	24.700.672,32
Funzionamento		24.700.672,32
Rimborso di prestiti	(+)	11.552.512,25
Rimborso anticipazioni cassa	(-)	10.453.219,55
Rimborso finanziamenti a breve	(-)	0,00
Indebitamento		1.099.292,70
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Disavanzo progressivo		0,00
Totale (impiegato nei programmi)		25.799.965,02

Entrate investimenti destinate ai programmi

Trasferimenti capitale	(+)	34.978.128,57
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00
Riscossione crediti	(-)	0,00
Entr. correnti spec. per invest.	(+)	10.000,00
Entr. correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	300.000,00
Risorse gratuite		35.288.128,57
Accensione di prestiti	(+)	10.453.219,55
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni cassa	(-)	10.453.219,55
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		0,00
Totale (destinato ai programmi)		35.288.128,57

Uscite investimenti impiegate nei programmi

Spese in conto capitale	(+)	34.988.128,57
Concessione crediti	(-)	0,00
Investimenti effettivi		34.988.128,57
Totale (impiegato nei programmi)		34.988.128,57

Riepilogo entrate 2015

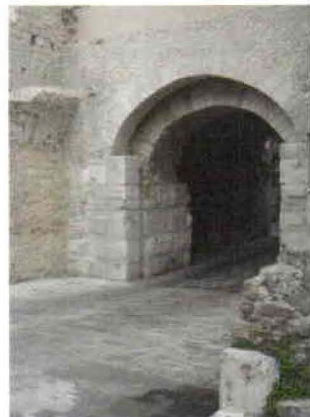
Correnti	25.499.965,02
Investimenti	35.288.128,57
Movimenti di fondi	10.453.219,55
Entrate destinate ai programmi (+)	71.241.313,14
Servizi C/terzi	15.959.500,00
Altre entrate (+)	15.959.500,00
Totale	87.200.813,14

Riepilogo uscite 2015

Correnti	25.799.965,02
Investimenti	34.988.128,57
Movimenti di fondi	10.453.219,55
Uscite impiegate nei programmi (+)	71.241.313,14
Servizi C/terzi	15.959.500,00
Altre uscite (+)	15.959.500,00
Totale	87.200.813,14

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI PATRIMONIALI

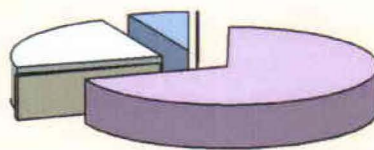
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2013

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	212.675,11
Immobilizzazioni materiali	99.368.064,04
Immobilizzazioni finanziarie	1.241.298,90
Rimanenze	16.974,44
Crediti	33.064.892,90
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	9.324.822,27
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	143.228.727,66

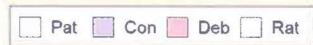
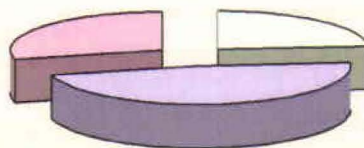
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2013

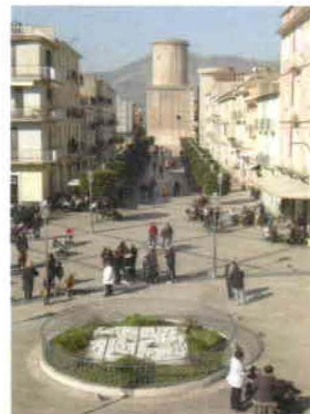
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	33.789.016,69
Conferimenti	67.900.009,98
Debiti	41.539.700,99
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	143.228.727,66

Composizione del passivo



PROGRAMMAZIONE E POLITICA D'INVESTIMENTO

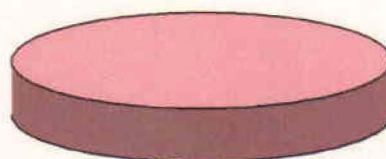
La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2015

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	29.760.766,09
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	29.760.766,09

Modalità di finanziamento



Principali investimenti programmati per il triennio 2015-17

Denominazione	2015	2016	2017
Marciaipiedi Arnale Rosso e piazza delal croce	794.702,36	0,00	0,00
Rotatoria Via Ponte selce	660.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione area Via L. Caro etc	1.040.855,00	0,00	0,00
Collegamento SS/637 Palazzatto dello sport	0,00	1.210.630,00	0,00
Collegamento SS Appia Zona artigianale	0,00	940.000,00	0,00
La quinta verde	0,00	2.950.098,94	0,00
Adeguamento viabilità MOF	0,00	400.000,00	400.000,00
Adeguamento viabilità via Gegni	1.006.990,00	0,00	0,00
Riqualificazione via ponte tavolato	1.611.771,00	0,00	0,00
Sistemazione via Vardito, via Valle Figna etc.	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Ampliamento via Pantabelle	1.992.504,66	0,00	0,00
Consolidamento versante sovrastante SS Appia	1.255.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione contrada querce	1.333.350,00	0,00	0,00
Parcheggi località Spinete	0,00	650.000,00	0,00
Parcheggio via Mola Santa Maria	781.756,64	0,00	0,00
Riqualificazione zona san Raffaele	0,00	500.000,00	0,00
Riqualificazione campo boario	0,00	0,00	500.000,00
Insedimenti produttivi Marangio	9.596.764,11	0,00	0,00
Riqualificazione accessi al mare	1.673.561,21	0,00	0,00
Realizzazione parcheggi Querce	0,00	615.216,16	0,00
Percorsi pedonali pista ciclabile via Appia Itri	0,00	873.722,19	0,00
Pista ciclabile via Appia lato MSB	0,00	873.722,19	0,00
Pista ciclabile via Gegni	528.857,76	0,00	0,00
Bikr sharing	0,00	0,00	555.857,81
Pubblica illuminazione via Casoni etc	0,00	851.533,13	0,00
Pubblica illuminazione via ponte Tavolato	0,00	1.219.512,25	0,00
Messa in sicurezza scuola materna M.P. Savoia	980.000,00	0,00	0,00
Messa in sicurezza scuola media G. Garibaldi	910.000,00	0,00	0,00

Messa in sicurezza scuola Purificato	538.030,00	0,00	0,00
Valorizzazione Terme Romane	0,00	0,00	719.600,00
Studio museo tecnologico	0,00	0,00	630.000,00
Restauro chiesa cimitero	755.339,55	0,00	0,00
Ritrovamento reperte archeologici S. Anastasia	0,00	0,00	839.770,00
Sistemazione area denominata Acquazzurra	0,00	0,00	550.000,00
Bonifica ambientale Quarto Iannotta	1.082.913,80	0,00	0,00
Valorizzazione e fruizione del Lago di Fondi	0,00	2.118.383,77	0,00
Ricostruzione foresta Planiziale	0,00	0,00	615.291,41
Risnamento Lago di Fondi	0,00	2.892.159,00	0,00
porto Sant'Anastasia	0,00	0,00	29.863.200,00
Rinaturazione Duna	0,00	820.254,00	820.254,00
Realizzazione parco della natura	0,00	1.225.000,00	0,00
Miglioramento adduttrice idrica	1.500.000,00	0,00	3.000.000,00
Riqualificazione rete fognante centro storico	0,00	3.615.199,00	4.224.617,00
Interventi collettori fognari	0,00	6.340.657,69	6.340.657,69
Tombiamento fosso calabrese	538.370,00	0,00	0,00
Lavori ampliamento cimitero	1.180.000,00	0,00	300.000,00
Ampliamento cimitero comunale	0,00	13.723.039,15	0,00
Totale	29.760.766,09	42.819.127,47	50.359.247,91

CARATTERISTICHE GENERALI



POPOLAZIONE

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 37.180

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	37.862	1.1.3
Nati nell'anno	(+)	395	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	303	1.1.5
Saldo naturale		92	
Immigrati nell'anno	(+)	1.535	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	556	1.1.7
Saldo migratorio		979	
Popolazione al 31-12		38.933	1.1.8

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

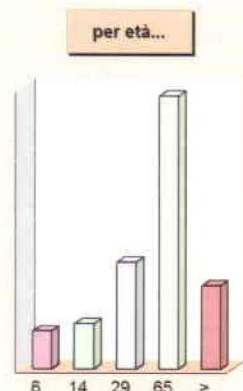
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	19.449	1.1.2
Femmine	(+)	19.484	1.1.2
Popolazione al 31-12		38.933	

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	2.718	1.1.9
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	3.244	1.1.10
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	7.604	1.1.11
Adulta (30-65 anni)	(+)	19.418	1.1.12
Senile (oltre 65 anni)	(+)	5.949	1.1.13
Popolazione al 31-12		38.933	



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

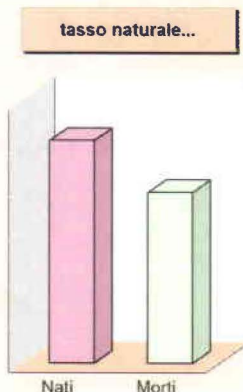
Nuclei familiari	15.400	1.1.2
Comunità / convivenze	6	1.1.2

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	10,14	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	7,78	1.1.15

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	0	1.1.16
Anno finale di riferimento	0	1.1.16



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio investimenti)

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



Le risorse destinate agli investimenti

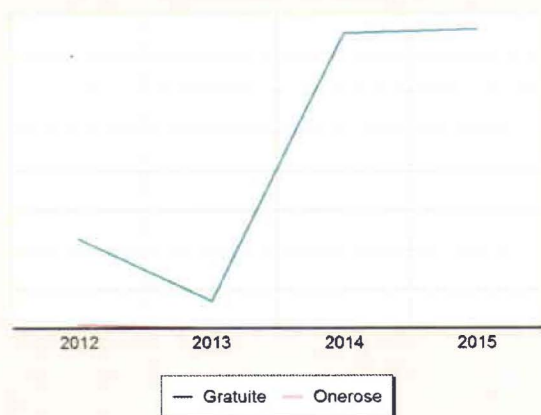
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2015

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	25.499.965,02	25.799.965,02
Investimenti	35.288.128,57	34.988.128,57
Movimento fondi	10.453.219,55	10.453.219,55
Servizi conto terzi	15.959.500,00	15.959.500,00
Totale	87.200.813,14	87.200.813,14

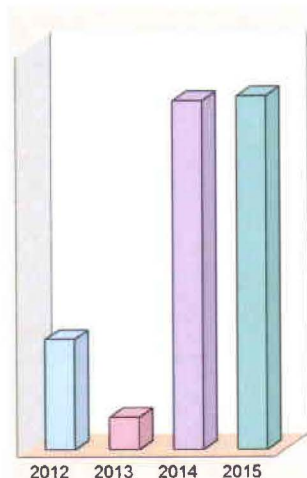
Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2015

2.1.1

Entrate		2015
Trasferimenti capitale	(+)	34.978.128,57
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00
Entr. correnti spec. per invest.	(+)	10.000,00
Entr. correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	300.000,00
Risorse gratuite		35.288.128,57
Accensione di prestiti	(+)	10.453.219,55
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	-10.453.219,55
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		0,00
Totale		35.288.128,57



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

2.1.1

Entrate		2012	2013	2014
Trasferimenti capitale	(+)	10.583.080,10	2.822.471,86	34.037.844,14
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00	-413.000,00	0,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti spec. per invest.	(+)	0,00	508.747,87	27.750,00
Entr. correnti gen. per invest.	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00	320.647,07	713.569,45
Risorse gratuite		10.583.080,10	3.238.866,80	34.779.163,59
Accensione di prestiti	(+)	513.282,63	0,00	6.391.364,94
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	-6.391.364,94
Finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		513.282,63	0,00	0,00
Totale		11.096.362,73	3.238.866,80	34.779.163,59

ENTRATE TRIBUTARIE

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva. L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

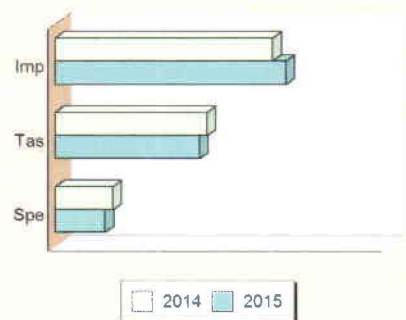


Entrate tributarie

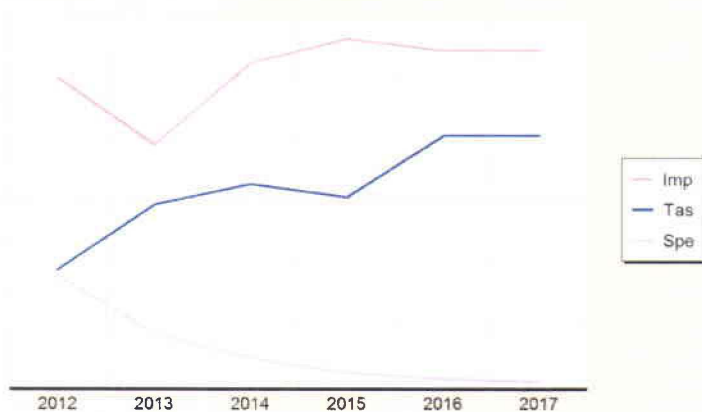
2.2.1.1

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2014	2015
	-75.637,42	19.215.445,88	19.139.808,46
Composizione		2014	2015
Imposte (Cat.1)		9.795.808,46	10.394.808,46
Tasse (Cat.2)		6.825.000,00	6.500.000,00
Tributi speciali (Cat.3)		2.594.637,42	2.245.000,00
Totale		19.215.445,88	19.139.808,46

Scostamento 2014-15



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi. È questo il caso dell'imposta Municipale Propria (IMU), dell'addizionale sull'IRPEF, dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

2.2.1.1

Aggregati (intero Titolo)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)
Imposte	9.433.998,83	7.774.931,84	9.795.808,46	10.394.808,46	10.100.000,00	10.100.000,00
Tasse	4.751.452,08	6.320.000,00	6.825.000,00	6.500.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Tributi speciali	4.604.011,63	3.202.649,37	2.594.637,42	2.245.000,00	2.080.000,00	2.030.000,00
Totale	18.789.462,54	17.297.581,21	19.215.445,88	19.139.808,46	20.180.000,00	20.130.000,00

Imposizione sugli immobili 2.2.1.2

IMU	Scostamento	2014	2015
(intero gettito)	700.000,00	5.600.000,00	6.300.000,00

Composizione	Aliquota	Detrazione
1^ casa (ab.principale)	5,00	0,00
2^ casa (aliquota ordinaria)	9,00	0,00
Fabbricati produttivi	9,00	0,00
Locazione a canone concordato	7,00	0,00

**Gettito imposizione sugli immobili** 2.2.1.2

Gettito edilizia	Residenziale		Non residenziale		Totale	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015
1^ casa (ab. principale)	-	-	-	-	-	-
2^ casa (aliquota ordinaria)	-	-	-	-	-	-
Fabbricati produttivi	-	-	-	-	-	-
Locazione a canone concordato	-	-	-	-	-	-
Totale	5.600.000,00	6.300.000,00	0,00	0,00	5.600.000,00	6.300.000,00

Considerazioni e vincoli 2.2.1.7

L'andamento delle entrate proprie dell'Ente è illustrato nei prospetti sopraindicati

Valutazione dei cespiti imponibili, loro evoluzione nel tempo e mezzi di accertamento 2.2.1.3

I tributi vengono applicati tenendo conto della normativa nazionale e dei regolamenti comunali

Incidenza del gettito IMU da fabbricati produttivi rispetto al gettito da abitazione 2.2.1.4

L'incidenza del gettito IMU da fabbricati produttivi rispetto al gettito da abitazione è di circa il 20%.

Aliquote applicate a ciascun tributo e congruità del gettito rispetto ai cespiti imponibili 2.2.1.5

Per l'esercizio finanziario 2015 sono state confermate tutte le aliquote dell'anno corrente 2014

Generalità e posizione dei responsabili di procedimento dei singoli tributi 2.2.1.6

Per ogni tributo è nominato un responsabile

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Verso il federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul *federalismo fiscale*, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza del comune. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia locale che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la "soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese (...) ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi (...) e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti" (Legge n.42/09, art.11/1).

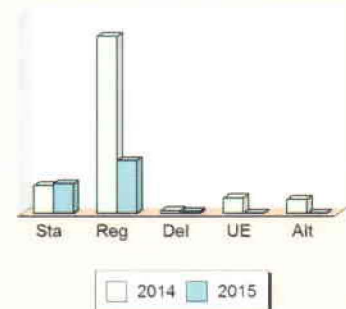


Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2014	2015
	-2.265.305,32	3.492.359,22	1.227.053,90
Composizione		2014	2015
Trasferimenti Stato (Cat.1)		405.756,34	431.225,52
Trasferimenti Regione (Cat.2)		2.617.485,30	769.883,98
Trasf.Regione su delega (Cat.3)		38.944,40	25.944,40
Trasferimenti comunitari (Cat.4)		225.000,00	0,00
Trasf. altri enti pubblici (Cat.5)		205.173,18	0,00
Totale		3.492.359,22	1.227.053,90

Scostamento 2014-15



Contributi e trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

2.2.2.1

Aggregati (intero Titolo)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)
Trasf. Stato	427.442,66	2.723.374,93	405.756,34	431.225,52	332.668,48	332.668,48
Trasf. Regione	2.631.673,52	3.238.095,72	2.617.485,30	769.883,98	540.923,04	540.923,04
Trasf. delegati	110.315,38	42.992,12	38.944,40	25.944,40	25.944,40	25.944,40
Trasf. UE	28.063,33	170.000,00	225.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. altri enti	41.994,64	58.125,00	205.173,18	0,00	0,00	0,00
Totale	3.239.489,53	6.232.587,77	3.492.359,22	1.227.053,90	899.535,92	899.535,92

Considerazioni e vincoli

2.2.2.5

I trasferimenti provenienti dagli enti sovracomunali vengono utilizzati per il fine stesso del trasferimento

Valutazione dei trasferimenti erariali rispetto alle medie nazionali, regionali e provinciali

2.2.2.2

I trasferimenti nazionali, regionali e provinciali rappresentano circa il 9% delle risorse ordinarie

Considerazioni sui trasferimenti regionali rispetto alle funzioni delegate/trasferite e ai piani di settore

2.2.2.3

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti da parte della Regione Lazio, nel corso degli anni hanno avuto una notevole diminuzione; gli importi previsti nel bilancio di previsione 2015 si riferiscono a progetti presentati dall'Ente e/o progetti del distretto socio-sanitario

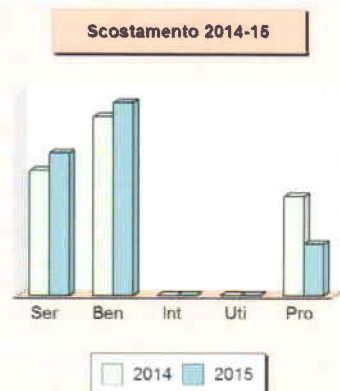
Illustrazione di altri trasferimenti correlati a convenzioni, elezioni, leggi speciali o altro

2.2.2.4

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Proventi extratributari		2.2.3.1	
Titolo 3	Scostamento	2014	2015
(intero titolo)	-166.185,77	3.974.879,54	3.808.693,77
Composizione		2014	2015
Servizi pubblici (Cat.1)		1.235.000,00	1.406.500,00
Beni dell'ente (Cat.2)		1.760.000,00	1.895.000,00
Interessi (Cat.3)		0,00	0,00
Utili netti di aziende (Cat.4)		0,00	0,00
Proventi diversi (Cat.5)		979.879,54	507.193,77
Totale		3.974.879,54	3.808.693,77



Proventi extratributari (Trend storico e programmazione)							2.2.3.1
Aggregati	2012	2013	2014	2015	2016	2017	
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	
Servizi pubblici	1.335.840,83	1.673.761,85	1.235.000,00	1.406.500,00	1.256.500,00	1.256.500,00	
Beni dell'ente	1.597.089,99	1.692.072,04	1.760.000,00	1.895.000,00	1.613.238,45	1.613.238,45	
Interessi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Utili netti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Proventi diversi	603.576,88	916.875,32	979.879,54	507.193,77	433.434,66	422.804,06	
Totale	3.536.507,70	4.282.709,21	3.974.879,54	3.808.693,77	3.303.173,11	3.292.542,51	

Considerazioni e vincoli 2.2.3.4

Le entrate extratributarie previste nel bilancio di previsione 2015 si riferiscono ad entrate per luci votive, servizi a domanda individuali, diritti di segreteria etc. L'Ente non trovandosi in una situazione di deficitarietà strutturale per i servizi a domanda individuale non è tenuto alla copertura del 36% dei costi

Analisi sui proventi dei servizi e congruità del gettito rispetto alle tariffe applicate 2.2.3.2

I proventi iscritti per le principale risorse tengono conto dell'andamento delle entrate negli ultimi anni

Analisi sui proventi dei beni e congruità del gettito rispetto l'entità dei beni ed i canoni applicati 2.2.3.3

Per l'anno 2015 sono state confermate tutte le tariffe dell'anno 2014

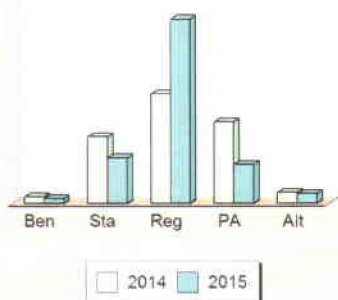
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.



Scostamento 2014-15



Contributi e trasferimenti in C/capitale

2.2.4.1

Titolo 4 (al netto Ris.cred.)	Scostamento	2014	2015
	940.284,43	34.037.844,14	34.978.128,57

Composizione

	2014	2015
Alienazione beni patrimoniali (Cat.1)	800.000,00	600.000,00
Trasferimenti C/cap. Stato (Cat.2)	8.251.394,34	5.645.006,16
Trasferimenti C/cap. Regione (Cat.3)	13.581.158,09	22.724.350,82
Trasferimenti C/cap. enti P.A. (Cat.4)	10.094.341,71	4.808.771,59
Trasferimenti C/cap. altri sogg. (Cat.5)	1.310.950,00	1.200.000,00
Totale	34.037.844,14	34.978.128,57

Contributi e trasferimenti in C/capitale (Trend storico e programmazione)

2.2.4.1

Aggregati (al netto Ris.credit)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)
Alienaz. beni	127.317,62	498.619,61	800.000,00	600.000,00	300.000,00	300.000,00
Trasf. Stato	3.527.976,51	0,00	8.251.394,34	5.645.006,16	17.058.645,69	12.610.146,10
Trasf. Regione	1.674.820,39	266.016,15	13.581.158,09	22.724.350,82	12.089.630,49	4.233.092,19
Trasf. enti P.A.	4.027.693,81	653.082,59	10.094.341,71	4.808.771,59	7.407.729,94	2.420.254,00
Trasf. altri sogg.	1.225.271,77	1.404.753,51	1.310.950,00	1.200.000,00	1.100.000,00	1.000.000,00
Totale	10.583.080,10	2.822.471,86	34.037.844,14	34.978.128,57	37.956.006,12	20.563.492,29

Considerazioni e vincoli

2.2.4.3

Le entrate in c/capitale previste nel bilancio di previsione 2015 verranno accertate solo a seguito della corresponsione da parte degli enti erogatori.

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli

2.2.4.2

Gli interventi previsti per contributi e trasferimenti in c/capitale per l'anno 2015 tengono conto della programmazione triennale 2015-2017 delle opere pubbliche

PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

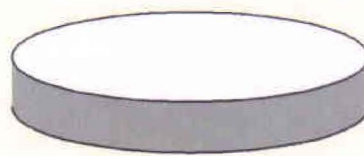
Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Proventi e oneri di urbanizzazione			2.2.5.1	
Importo	Scostamento	2014	2015	
	-100.000,00	1.300.000,00	1.200.000,00	
Destinazione		2014	2015	
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00	
Oneri che finanziano investimenti		1.300.000,00	1.200.000,00	
Totale		1.300.000,00	1.200.000,00	

Destinazione oneri 2016



Corr Inv

Proventi e oneri di urbanizzazione (Trend storico e programmazione)

2.2.5.1

Destinazione (Bilancio)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	1.225.271,77	1.404.753,51	1.300.000,00	1.200.000,00	1.100.000,00	1.000.000,00
Totale	1.225.271,77	1.404.753,51	1.300.000,00	1.200.000,00	1.100.000,00	1.000.000,00

Considerazioni e vincoli

2.2.5.5

Gli oneri di urbanizzazione sono destinati a finanziare urbanizzazioni primarie

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

2.2.5.2

Le previsioni dei proventi per permessi a costruire sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio (entità e opportunità)

2.2.5.3

Non sono previste nel triennio opere di urbanizzazione a scomputo

Oneri destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (quota percentuale e motivazione)

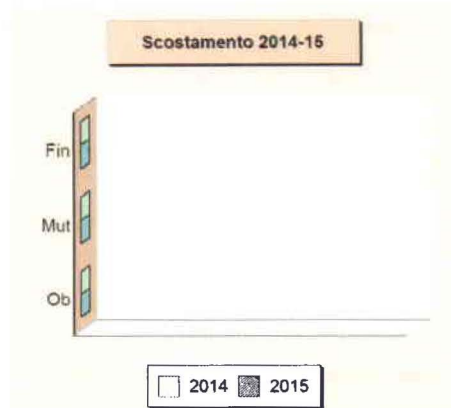
2.2.5.4

Tutta l'entrata per proventi per permessi a costruire è destinata a finanziare la spesa in c/capitale

ACCENSIONE DI PRESTITI

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti				2.2.6.1
TITOLO 5	VARIAZIONE	2014	2015	
(al netto Ant.cassa)	0,00	0,00	0,00	
Composizione		2014	2015	
Finanziamenti a breve (Cat.2)		0,00	0,00	
Assunzione mutui e prestiti (Cat.3)		0,00	0,00	
Prestiti obbligazionari (Cat.4)		0,00	0,00	
Totale		0,00	0,00	

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione) 2.2.6.1

Aggregati	2012	2013	2014	2015	2016	2017
(al netto Ant.cassa)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Finanz. a breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	513.282,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	513.282,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e vincoli 2.2.6.4

Gli Enti possono ricorrere all'indebitamento, come previsto dalla Costituzione, solo ed esclusivamente per finanziare investimenti in c/capitale

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e all'indebitamento 2.2.6.2

Per l'esercizio 2015 non è previsto indebitamento.

Limite di delegabilità dei cespiti e impatto del rimborso dei nuovi mutui sulla spesa corrente 2.2.6.3

Non sono previsti mutui per il triennio di riferimento

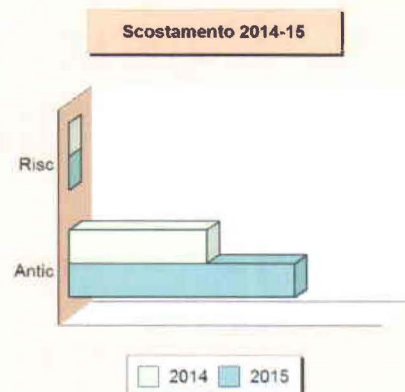
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI

I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa		2.2.7.1	
Importo	Variazione	2014	2015
	4.061.854,61	6.391.364,94	10.453.219,55
Composizione		2014	2015
Riscossione di crediti (da Tit.4)		0,00	0,00
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)		6.391.364,94	10.453.219,55
Totale		6.391.364,94	10.453.219,55



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa (Trend storico e programmazione) 2.2.7.1

Aggregati (da Tit.4 e Tit.5)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)
Riscoss. crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticip. cassa	0,00	0,00	6.391.364,94	10.453.219,55	7.692.680,17	6.043.889,03
Totale	0,00	0,00	6.391.364,94	10.453.219,55	7.692.680,17	6.043.889,03

Considerazioni e vincoli 2.2.7.3

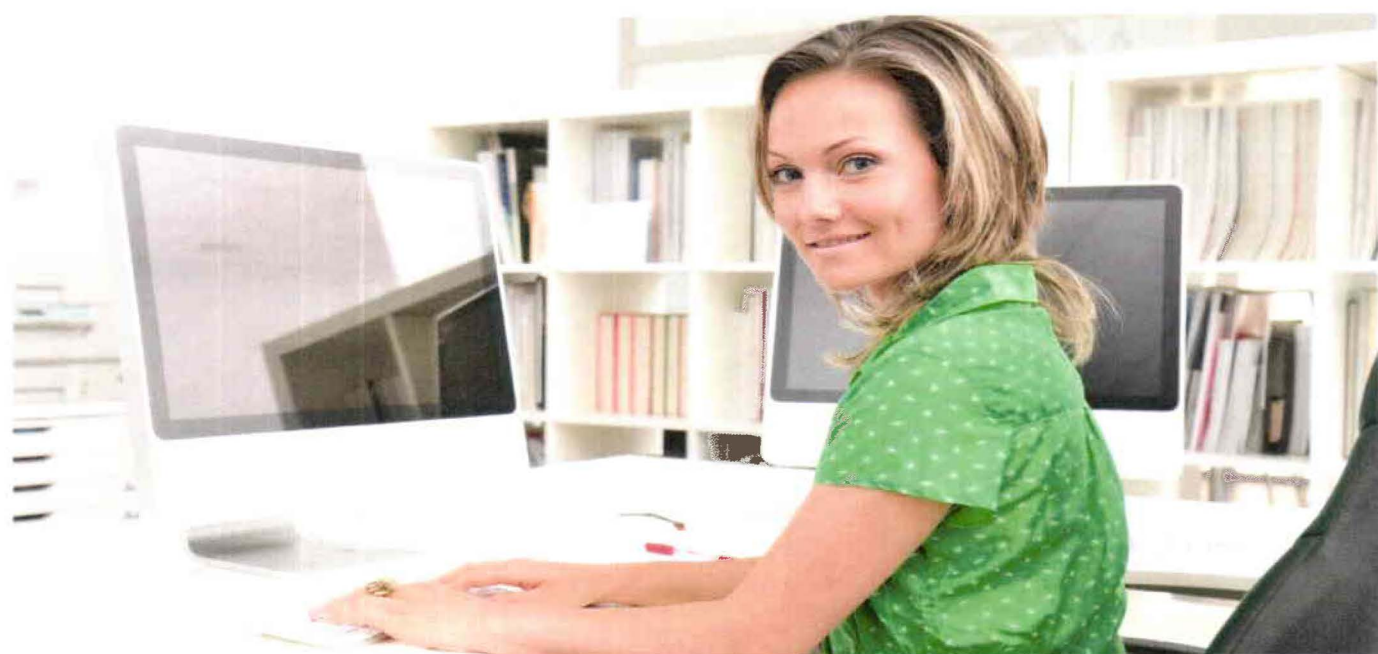
L'importo indicato, come previsto dal TUEL, è la previsione che l'Ente è tenuto ad iscrivere nel bilancio per un eventuale utilizzo dell'anticipazione. Negli esercizi precedenti l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di breve periodo da parte del tesoriere.

Ai fini dell'adeguamento al nuovo sistema contabile armonizzato, l'importo di Euro 10.453.219,55 (totale titolo V dell'entrata) comprende Euro 3.500.000,00 per prelievi da depositi bancari da utilizzare, eventualmente, per le somme vincolate ancora non riversate nel conto unico di tesoreria.

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria 2.2.7.2

L'importo sopraindicato rispetta i vincoli dell'art. 222 del D. lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

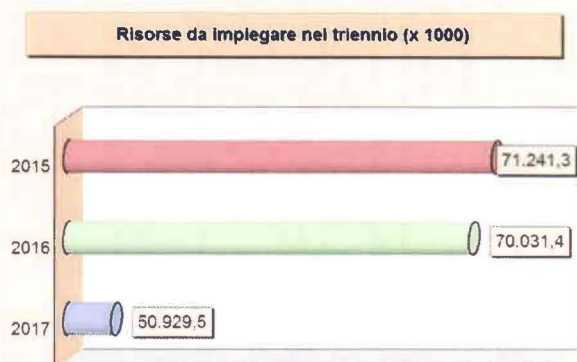
LETTURA DEL BILANCIO PER PROGRAMMI



QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per programma

3.3

Programma (numero)	Programmazione annuale			Programmazione triennale		
	Consolidata	Di sviluppo	Investimenti	2015	2016	2017
1	8.120.920,97	11.552.512,25	358.134,42	20.031.567,64	16.700.440,67	14.659.899,30
2	7.500,00	0,00	0,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
3	1.410.982,00	0,00	30.000,00	1.440.982,00	1.440.732,00	1.435.732,00
4	1.839.007,94	0,00	2.848.030,00	4.687.037,94	1.794.641,30	1.788.406,33
5	155.507,00	0,00	594.374,87	749.881,87	136.060,66	1.485.660,66
6	88.316,06	0,00	0,00	88.316,06	84.672,56	81.099,75
7	95.000,00	0,00	0,00	95.000,00	29.000,00	29.000,00
8	1.530.798,15	0,00	15.383.895,60	16.914.693,75	16.435.714,66	6.152.003,74
9	8.086.164,31	0,00	4.996.929,57	13.083.093,88	30.337.317,33	23.281.253,97
10	3.136.902,89	0,00	1.180.000,00	4.316.902,89	2.845.903,14	1.789.491,00
11	229.573,00	0,00	9.596.764,11	9.826.337,11	219.413,00	219.413,00
12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	24.700.672,32	11.552.512,25	34.988.128,57	71.241.313,14	70.031.395,32	50.929.459,75

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

3.1

Le scelte dell'Amministrazione ordinarie e strategiche sono inserite nella presente relazione previsionale e programmatica. I dati sono esposti per "Funzioni di Bilancio" come previsto dal DPR n. 194 del 1966

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

3.2

Per quanto riguarda gli obiettivi gestionali si rinvia ad ogni singolo programma

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Risorse e impieghi destinati al programma

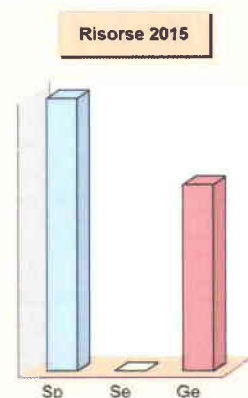
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

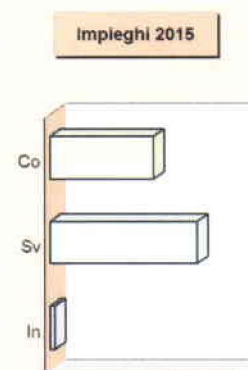
Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato	178.500,00	400.000,00	200.000,00
Regione	137.218,00	275.000,00	175.000,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	33.516,11	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	11.552.512,25	8.828.516,49	7.190.196,21
Altre entrate	8.900,31	127.000,00	75.000,00
Entrate specifiche	11.910.646,67	9.630.516,49	7.640.196,21
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	8.120.920,97	7.069.924,18	7.019.703,09
Totale	20.031.567,64	16.700.440,67	14.659.899,30



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata	8.120.920,97	7.069.924,18	7.019.703,09
Corrente di sviluppo	11.552.512,25	8.828.516,49	7.190.196,21
Per investimenti	358.134,42	802.000,00	450.000,00
Totale	20.031.567,64	16.700.440,67	14.659.899,30



Descrizione del programma 1 - Amministrazione, gestione e controllo

3.4.1

Con tale programma si intende realizzare un modello organizzativo che semplifichi le procedure e rende trasparente tutta l'attività amministrativa dell'Ente

Motivazione delle scelte

3.4.2

Adeguare l'organizzazione a criteri di efficienza ed efficacia

Finalità da conseguire

3.4.3

Maggiore dialogo e partecipazione cittadini alle attività dell'Amministrazione

Investimento

3.4.3.1

Implementare tecnologie che permettono una maggiore efficienza dei servizi. Qualificazione professionale dei dipendenti

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Servizi a richiesta da parte dei cittadini e degli Amministratori

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Le risorse umane attualmente in servizio

Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature elencate nell'inventario dell'ente e in dotazione agli uffici elencati

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

La programmazione tiene in considerazione le esigenze dell'Ente

3.4.6

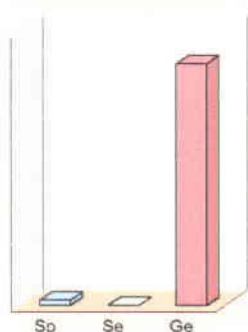
POLIZIA LOCALE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse 2015

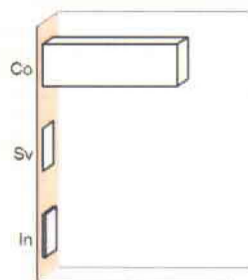


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.410.982,00	1.410.732,00	1.405.732,00
Totale	1.440.982,00	1.440.732,00	1.435.732,00

Impieghi 2015



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata	1.410.982,00	1.410.732,00	1.405.732,00
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale	1.440.982,00	1.440.732,00	1.435.732,00

Descrizione del programma 3 - Polizia locale

3.4.1

Il programma è diretto a garantire da parte della Polizia Locale il controllo del territorio nel rispetto della normativa vigente

Motivazione delle scelte

3.4.2

Migliorare la vivibilità della nostra città

Finalità da conseguire

3.4.3

Controllo del territorio e sicurezza stradale

Investimento

3.4.3.1

Gli investimenti programmati sono indicati nel piano triennale delle opere pubbliche

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Servizi richiesti dai cittadini di competenza della Polizia Locale

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Le risorse attualmente utilizzate e quelle previste nel piano triennale delle assunzioni oltre alle assunzioni a

tempo determinato dei vigili stagionali

Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature elencate nell'inventario dell'Ente e in dotazione al comando di Polizia Locale

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

La programmazione tiene conto delle esigenze dell'Ente

3.4.6

ISTRUZIONE PUBBLICA

Risorse e impieghi destinati al programma

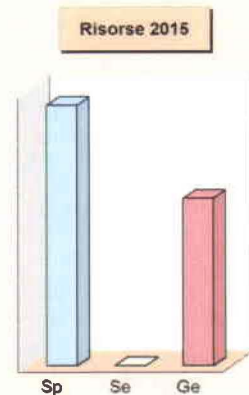
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

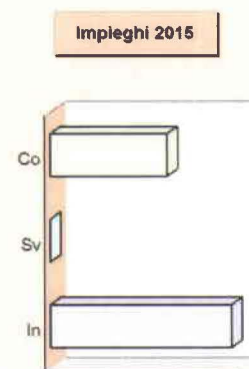
Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato	1.000.000,00	0,00	0,00
Regione	1.100.000,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	748.030,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	2.848.030,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.839.007,94	1.794.641,30	1.788.406,33
Totale	4.687.037,94	1.794.641,30	1.788.406,33



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata	1.839.007,94	1.794.641,30	1.788.406,33
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	2.848.030,00	0,00	0,00
Totale	4.687.037,94	1.794.641,30	1.788.406,33



Descrizione del programma 4 - Istruzione pubblica

3.4.1

Il programma prevede i seguenti servizi:

- Mensa scolastica
- Trasporto scolastico
- Fornitura libri

Motivazione delle scelte

3.4.2

Creare le condizioni affinché più alunni utilizzino i servizi offerti dall'Ente

Finalità da conseguire

3.4.3

Assolvimento dei compiti istituzionali da parte dell'Ente

Investimento

3.4.3.1

Gli investimenti programmati sono indicati nel piano triennale delle opere pubbliche

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Erogazioni servizi per la popolazione scolastica

Risorse umane da impiegare

Le risorse attualmente in servizio ed indicate nella presente relazione previsionale e programmatica

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature elencate negli inventari dell'Ente e in dotazione agli uffici

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

L'intera attività è stata programmata compatibilmente con i piani regionali a conoscenza dell'Amministrazione

3.4.6

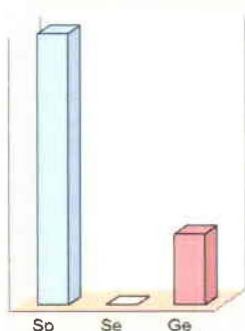
CULTURA E BENI CULTURALI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse 2015



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

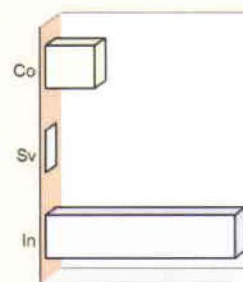
Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato	180.594,62	0,00	1.134.500,00
Regione	204.685,51	0,00	210.000,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	209.094,74	0,00	5.100,00
Entrate specifiche	594.374,87	0,00	1.349.600,00
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	155.507,00	136.060,66	136.060,66
Totale	749.881,87	136.060,66	1.485.660,66

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata	155.507,00	136.060,66	136.060,66
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	594.374,87	0,00	1.349.600,00
Totale	749.881,87	136.060,66	1.485.660,66

Impieghi 2015



Descrizione del programma 5 - Cultura e beni culturali

3.4.1

Realizzazione di iniziative ed attività a carattere locale e nazionale per la crescita dell'offerta in città e nel territorio.

Motivazione delle scelte

3.4.2

Promozione della cultura

Finalità da conseguire

3.4.3

Consolidamento delle attività tradizionali

Investimento

3.4.3.1

Gli investimenti programmati sono indicati nel piano triennale delle opere pubbliche

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Servizi di competenza richiesti dai cittadini

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Le risorse umane attualmente utilizzate ed indicate nella presente relazione

Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature elencate negli inventari dell'Ente e in dotazione agli uffici

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

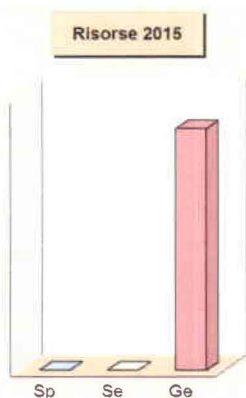
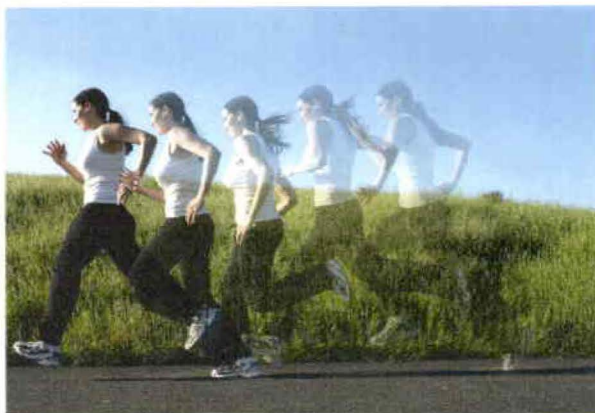
L'attività è stata programmata compatibilmente con i piani regionali a conoscenza dell'Amministrazione

3.4.6

SPORT E RICREAZIONE

Risorse e impieghi destinati al programma

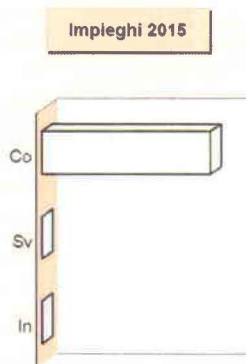
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	88.316,06	84.672,56	81.099,75
Totale	88.316,06	84.672,56	81.099,75



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata	88.316,06	84.672,56	81.099,75
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale	88.316,06	84.672,56	81.099,75

Descrizione del programma 6 - Sport e ricreazione

3.4.1

Il programma prevede:

- la promozione delle attività sportive
- la possibilità di usufruire degli impianti e delle attrezzature sportive da parte dei cittadini
- l'organizzazione di attività sportive

Motivazione delle scelte

3.4.2

Migliorare i servizi erogati agli utenti

Finalità da conseguire

3.4.3

Miglioramento e razionalizzazione delle attività e dell'uso delle strutture sportive

Investimento

3.4.3.1

Gli investimenti programmati sono indicati nel piano triennale delle opere pubbliche

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Erogazione dei servizi richiesti dai cittadini

Risorse umane da impiegare	3.4.4
Le risorse attualmente utilizzate ed indicate nella presente relazione previsionale e programmatica	
Risorse strumentali da utilizzare	3.4.5
Attrezzature elencate negli inventari dell'Ente e in dotazione agli uffici	
Coerenza con il piano regolatore di settore	3.4.6
L'attività è stata programmata compatibilmente con i piani regionali a conoscenza dell'Amministrazione	

TURISMO

Risorse e impieghi destinati al programma

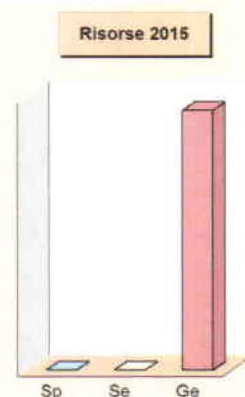
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

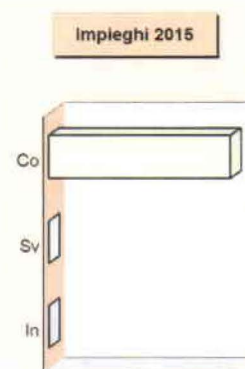
Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	95.000,00	29.000,00	29.000,00
Totale	95.000,00	29.000,00	29.000,00



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata	95.000,00	29.000,00	29.000,00
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale	95.000,00	29.000,00	29.000,00



Descrizione del programma 7 - Turismo

3.4.1

Il programma comprende la promozione del territorio, l'utilizzo dell'arenile, l'organizzazione e il coordinamento delle manifestazioni turistiche

Motivazione delle scelte

3.4.2

Migliorare la promozione turistica del territorio

Finalità da conseguire

3.4.3

Consolidamento delle attività tradizionali con particolare riguardo allo sviluppo di un sistema turistico integrato

Investimento

3.4.3.1

Gli investimenti programmati sono indicati nel piano triennale delle opere pubbliche

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Informazioni turistiche

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Le risorse attualmente in servizio ed elencate nella presente relazione previsionale e programmatica

Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature elencate negli inventari dell'ente e in dotazione agli uffici

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

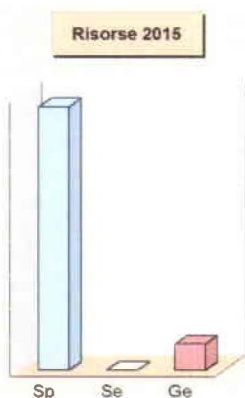
L'attività è stata programmata compatibilmente con i piani regionali a conoscenza dell'Amministrazione

3.4.6

VIABILITÀ E TRASPORTI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

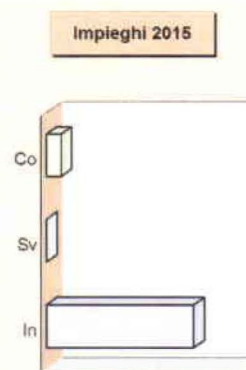
3.5

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato	184.000,00	5.411.375,12	1.364.125,33
Regione	12.632.478,60	8.754.215,34	2.033.000,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	2.567.417,00	781.422,65	1.306.176,86
Entrate specifiche	15.383.895,60	14.947.013,11	4.703.302,19
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.530.798,15	1.488.701,55	1.448.701,55
Totale	16.914.693,75	16.435.714,66	6.152.003,74

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata	1.530.798,15	1.448.701,55	1.448.701,55
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	15.383.895,60	14.987.013,11	4.703.302,19
Totale	16.914.693,75	16.435.714,66	6.152.003,74



Descrizione del programma 8 - Viabilità e trasporti

3.4.1

Il programma comprende i seguenti servizi: 1) Viabilità; 2) Pubblica illuminazione; 3) Parcheggi; 4) Trasporto pubblico

Motivazione delle scelte

3.4.2

Miglioramento e razionalizzazione del servizio

Finalità da conseguire

3.4.3

Riqualificazione delle strade interne ed esterne alla città. Efficientamento della pubblica illuminazione

Investimento

3.4.3.1

Gli investimenti programmati sono indicati nel piano triennale delle opere pubbliche

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Soddisfare le richieste dei cittadini

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Le risorse attualmente utilizzate ed elencate nella presente relazione previsionale e programmatica

Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature elencate negli elenchi e in dotazione agli uffici

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

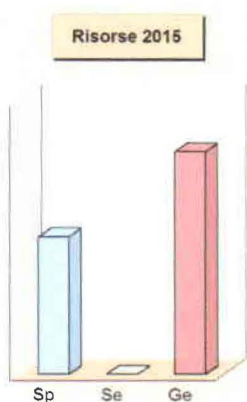
L'attività è stata programmata compatibilmente con i piani regionali a conoscenza dell'Amministrazione

3.4.6

TERRITORIO E AMBIENTE

Risorse e impieghi destinati al programma

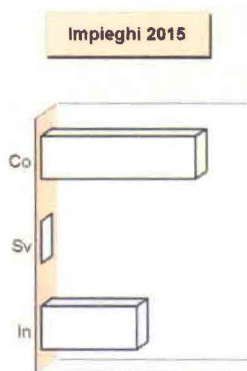
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato	1.100.000,00	8.055.633,21	0,00
Regione	2.154.789,33	11.037.899,15	10.830.590,10
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	1.742.140,24	1.788.121,10	3.000.000,00
Entrate specifiche	4.996.929,57	20.881.653,46	13.830.590,10
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	8.086.164,31	9.455.663,87	9.450.663,87
Totale	13.083.093,88	30.337.317,33	23.281.253,97



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata	8.086.164,31	9.455.663,87	9.450.663,87
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	4.996.929,57	20.881.653,46	13.830.590,10
Totale	13.083.093,88	30.337.317,33	23.281.253,97

Descrizione del programma 9 - Territorio e ambiente

3.4.1

Il programma comprende i servizi: urbanistica e territorio, edilizia residenziale pubblica e privata, igiene ambientale e verde pubblico

Motivazione delle scelte

3.4.2

Miglioramento della qualità dei servizi erogati

Finalità da conseguire

3.4.3

Garantire servizi adeguati alle esigenze dei cittadini. Avviare la raccolta differenziata "porta a porta"

Investimento

3.4.3.1

Gli investimenti programmati sono indicati nel piano triennale delle opere pubbliche

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Erogare servizi di competenza

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Le risorse attualmente in servizio ed indicate analiticamente nella presente relazione previsionale e

programmatica

Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature elencate negli inventari dell'Ente e in dotazione agli uffici

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

L'attività è stata programmata compatibilmente con i piani regionali a conoscenza dell'Amministrazione

3.4.6

SETTORE SOCIALE

Risorse e impieghi destinati al programma

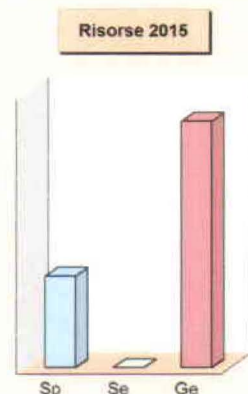
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

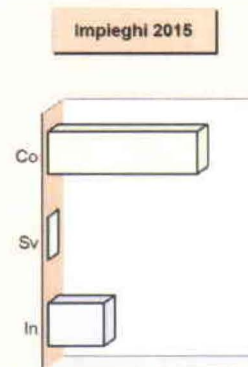
Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	1.180.000,00	1.255.339,55	200.000,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	1.180.000,00	1.255.339,55	200.000,00
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.136.902,89	1.590.563,59	1.589.491,00
Totale	4.316.902,89	2.845.903,14	1.789.491,00



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata	3.136.902,89	1.590.563,59	1.589.491,00
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	1.180.000,00	1.255.339,55	200.000,00
Totale	4.316.902,89	2.845.903,14	1.789.491,00



Descrizione del programma 10 - Settore sociale

3.4.1

Il programma comprende gli interventi di sostegno a favore dei minori ed adulti portatori di handicap, delle persone anziane e dei nuclei familiari indiffricolti. Nell'anno 2015 sono state programmate nell'ambito del distretto centro interventi volti a soddisfare le richieste delle persone che si trovano in situazione di disagio sociale

Motivazione delle scelte

3.4.2

Tutelate la dignità delle persone prevenendo situazioni di disagio

Finalità da conseguire

3.4.3

Miglioramento e razionalizzazione dei servizi alla persona

Investimento

3.4.3.1

Gli investimenti programmati sono indicati nel piano triennale delle opere pubbliche

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Servizi di natura assistenziale alla persona

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Le risorse attualmente in servizio e indicate nella presente relazione previsionale e programmatica

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Attrezzature elencate negli inventari dell'Ente e in dotazione agli uffici

Coerenza con il piano regolatore di settore

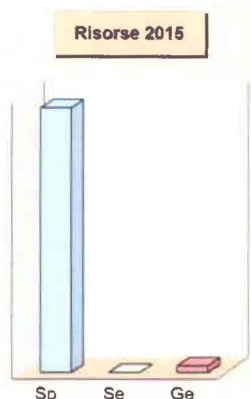
3.4.6

L'attività è stata programmata compatibilmente con i piani regionali a conoscenza dell'Amministrazione

SVILUPPO ECONOMICO

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

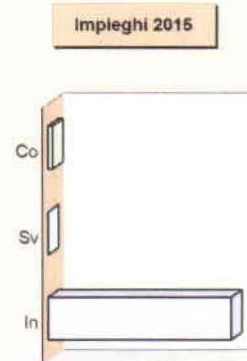
3.5

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	9.596.764,11	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	9.596.764,11	0,00	0,00
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	229.573,00	219.413,00	219.413,00
Totale	9.826.337,11	219.413,00	219.413,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata	229.573,00	219.413,00	219.413,00
Corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	9.596.764,11	0,00	0,00
Totale	9.826.337,11	219.413,00	219.413,00



Descrizione del programma 11 - Sviluppo economico

3.4.1

Il servizio comprende i servizi fiere e mercati e i servizi all'industria, al commercio e all'artigianato

Motivazione delle scelte

3.4.2

Sostegno allo sviluppo economico e al sistema produttivo del Comune di Fondi

Finalità da conseguire

3.4.3

Promozione delle attività economiche del Comune di Fondi

Investimento

3.4.3.1

Gli investimenti programmati sono indicati nel piano triennale delle opere pubbliche

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

I servizi vengono erogati ai cittadini, alle imprese ed ai professionisti

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Le risorse attualmente in servizio elencate nella presente relazione previsionale e programmatica

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Attrezzature elencate negli inventari dell'Ente in dotazione agli uffici

Coerenza con il piano regolatore di settore

L'attività è stata realizzata compatibilmente con i piani regionali a conoscenza dell'Amministrazione

3.4.6

RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER FINANZIAMENTO

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.



Riepilogo programmi 2015-17 per fonti di finanziamento (prima parte)

3.9

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
1 Amministrazione, gestione e cont...	22.210.548,24	778.500,00	587.218,00	0,00	33.516,11
2 Giustizia	22.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia locale	4.227.446,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione pubblica	5.422.055,57	1.000.000,00	1.100.000,00	0,00	0,00
5 Cultura e beni culturali	427.628,32	1.315.094,62	414.685,51	0,00	0,00
6 Sport e ricreazione	254.088,37	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	153.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Viabilità e trasporti	4.468.201,25	6.959.500,45	23.419.693,94	0,00	0,00
9 Territorio e ambiente	26.992.492,05	9.155.633,21	24.023.278,58	0,00	0,00
10 Settore sociale	6.316.957,48	0,00	2.635.339,55	0,00	0,00
11 Sviluppo economico	668.399,00	0,00	9.596.764,11	0,00	0,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	71.163.316,28	19.298.728,28	61.776.979,69	0,00	33.516,11

Riepilogo programmi 2015-17 per fonti di finanziamento (seconda parte)

3.9

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
1 Amministrazione, gestione e cont...	0,00	27.571.224,95	210.900,31	0,00	51.391.907,61
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	22.500,00
3 Polizia locale	0,00	0,00	0,00	0,00	4.317.446,00
4 Istruzione pubblica	0,00	0,00	748.030,00	0,00	8.270.085,57
5 Cultura e beni culturali	0,00	0,00	214.194,74	0,00	2.371.603,19
6 Sport e ricreazione	0,00	0,00	0,00	0,00	254.088,37
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	153.000,00
8 Viabilità e trasporti	0,00	0,00	4.655.016,51	0,00	39.502.412,15
9 Territorio e ambiente	0,00	0,00	6.530.261,34	0,00	66.701.665,18
10 Settore sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	8.952.297,03
11 Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	10.265.163,11
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	27.571.224,95	12.358.402,90	0,00	192.202.168,21

Considerazioni e vincoli